

## Dall'ora buia alla speranza: sulla terrazza del Mosè, il Teatro Periferico ha riletto Testori e Manzoni

Date : 24 luglio 2020

Ancora un **doppio appuntamento teatrale alla Terrazza del Mosè del Sacro Monte di Varese andato esaurito**. Per la rassegna [“Tra Sacro e Sacro Monte”](#), il teatro Periferico ha portato in scena un lavoro originale di rilettura di **Testori e Manzoni** dedicata alla “speranza” dal titolo **“L’ora buia. Manzoni, testori, La speranza”** .

Il confronto dialettico tra **Dario Villa e Antonello Cassinotti, per la regia di Paola Manfredi**, è stato un excursus attraverso la peste e i monatti che trasportavano carri colmi di corpi distrutti dalla malattia, la monaca di Monza e la sua storia triste sin da quando era feto, alla ricerca di una luce in fondo al tunnel anche attraverso le impressioni di artisti e scrittori contemporanei coinvolti dalla stessa regista.

Le parole dei due grandi autori si sono mescolate a quelle degli artisti protagonisti sulla scena e dei tanti il cui contributo sul tema della Speranza è stato raccolto in questi ultimi mesi da Teatro Periferico per farlo convergere nel lavoro originale.

**Da questa mattina, sono aperte le iscrizioni per il doppio appuntamento dell’ultima settimana del festival.**

**Martedì 28 luglio**, spettacolo unico alle 19, nel Santuario di Santa Maria del Monte a Varese è previsto l’ultimo appuntamento del progetto **“La Musica degli Angeli al Sacro Monte”** con l’**Orchestra Camerata di Varese**, diretta dal Maestro Fabio Bagatin. In programma il “Concerto in re minore per Archi F.XI. n.10” di Vivaldi, “Concerto in Re maggiore per Flauto e Orchestra Op. 3 n.2”, solista Giovanni Mischyszyn di Campagnoli e “Sinfonia n. 29 in La Maggiore K. 201” di Mozart.

**Chiude il festival, giovedì 30 luglio alle 19 e alle 21.30, “Il portico del mistero della seconda virtù” di Charles Péguy con tre artiste varesine, Francesca Lombardi Mazzulli, Francesca Porrini ed Elena Rivoltini.**

L’opera più originale e significativa dello scrittore francese è la trilogia dei “Misteri”: Il mistero della carità di Giovanna d’Arco, Il portico del mistero della seconda virtù e Il mistero dei santi Innocenti. Il secondo è incentrato sul tema della Speranza. La speranza è per Péguy una “bambina irriducibile” molto più importante delle sorelle più anziane fede e carità che “va ancora a scuola e che cammina persa nelle gonne delle sue sorelle”. Ma è più importante delle sue sorelle perché “E’ lei, quella piccina, che trascina tutto perché la fede non vede che quello che è e lei vede quello che sarà, la Carità non ama che quello che è e lei ama quello che sarà, Dio ci ha fatto speranza”.

“Sono molto contento di questo ultimo appuntamento perché metto insieme tre donne, due attrici e una cantante, che sono forse le meno varesine dal punto di vista lavorativo – spiega Andrea Chiodi, direttore artistico del festival -. Sono artiste che lavorano in giro per l’Italia. Ho chiesto a

Francesca Porrini, che ha lavorato con tanti teatri stabili italiani, protagonista al piccolo teatro l'anno scorso, e Elena Rivoltini, giovane attrice diplomata due anni fa al Piccolo Teatro e che ancora non ha fatto niente a Varese, insieme a Francesca Lombardi Mazzulli che è una cantante lirica che sta lavorando da tantissime parti, e che l'anno scorso era già stata al festival. Proponiamo un testo bellissimo in cui la speranza è raccontata attraverso l'immagine della bambina Péguy. Certo ci sono la fede e la carità, ma la speranza più di tutte è interessante perché ci fa guardare oltre, ci fa andare avanti e ha la semplicità di una bambina”.

In considerazione degli attuali obblighi di sicurezza, oltre alle consuete prescrizioni relative al distanziamento sociale, **a ogni replica potranno accedere cento spettatori prenotando preventivamente tramite il sito [www.trasacroesacromonte.it](http://www.trasacroesacromonte.it)**. All'ingresso dell'anfiteatro sarà necessario presentare la conferma della prenotazione, cartacea o elettronica. In caso di pioggia lo spettacolo si svolgerà all'interno del Santuario.

Per raggiungere **la vetta del Sacro Monte, e ritorno, è il servizio navetta a pagamento, 5 euro, di Morandi Tour con partenza dal centro di Varese**. Per il primo spettacolo l'appuntamento è alle 17.30 da piazza Monte Grappa e alle 17.35 dallo Stadio Franco Ossola, per il secondo spettacolo alle 20 e alle 20.05. Prenotazioni obbligatorie e informazioni allo 0332/287.146 o 349/236.304.5, oppure [eventi@moranditour.it](mailto:eventi@moranditour.it). A causa chiusura strade la fermata della navetta comunale è spostata da piazzale De Gasperi a piazzale Gramsci.

Il Comune di Varese predispone, inoltre, il servizio di navette gratuito per raggiungere il borgo: sono previste due corse speciali per ogni replica con partenza dalla zona dello stadio/palaspport via Manin/angolo via Valverde per il primo spettacolo alle 17.45, per il secondo alle 20. Per il ritorno partiranno sempre due navette a 30 minuti dal termine dello spettacolo.